



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità

Servizio Strade e Verde Pubblico

Servizio di manutenzione giardini - (VP508)

H	D.U.V.R.I.
---	------------

data: novembre 2019	
---------------------	--

Direttore del Servizio

dott. arch, Andrea de Walderstein

Progettista


dott. arch. Carmelo Trovato

Collaboratore

per. ed. Umberto Bordon

Stesura grafica

per. ed. Umberto Bordon

	<p>Comune di Trieste</p> <p>Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs. 9 aprile 2008 N. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento del "Servizio di manutenzione giardini " VP508

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del **Servizio di manutenzione giardini - VP508''**. Più precisamente le aree di cantiere sono relative a zone pedonali (giardini pubblici) limitrofe alla viabilità cittadina. Saranno svolte principalmente operazioni inerenti ad interventi di manutenzione degli impianti a verde, piccoli interventi su manufatti. L'ubicazione dei siti, in cui le lavorazioni si svolgeranno creeranno interferenza con il transito dei cittadini, o con altre imprese addette alle pulizie, ecc, pertanto il piano illustra i possibili rischi interferenziali nelle diverse fasi lavorative, essendo i rischi legati all'ambiente in cui si svolgono di stretta competenza dell'appaltatore.

Si tratta infatti di attività che vengono svolte all'esterno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale non a diretto contatto con altri lavoratori o appaltatori del committente, però esposte ad interferenze per le quali l'Amministrazione Comunale non può esercitare di fatto un'azione di coordinamento preventivo.

Il presente documento non valuta, invece, il rischio che ogni singola lavorazione comporta in quanto il documento di cui all'art. 26 del D.L. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto invece dall'art.17 del D.L. stesso. Il presente DUVRI ha lo scopo di portare a conoscenza il contraente dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto o di altri appalti che potrebbero svolgersi nello stesso sito a cura di altre imprese o per lo svolgersi di altre attività da parte di terzi (mobilità-traffico). Vanno quindi attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Descrizione sintetica dei siti in cui si svolgeranno le attività appaltate.
2. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
3. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
4. Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario o da chi da questi incaricato.
5. Schema sintetico degli oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE

Si tratta di zone pedonali (giardini pubblici) limitrofe alla viabilità cittadina.

Elenco dei siti:

1. villa Revoltella
2. villa Engelmann
3. villa Sartorio
4. “Muzio De Tommasini” (giardino pubblico di via Giulia)
5. colle di San Giusto e parco della Rimembranza
6. alabarda colle di San Giusto
7. piazza Libertà e giardino della Sala Tripovich
8. piazza Hortis
9. piazza Carlo Alberto
10. villa Cosulich
11. “Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin” di piazzale Rosmini
12. passeggio Sant'Andrea e Romolo Gessi
13. Basevi
14. Orlandini
15. Ieralla
16. “Wanda e Marion Wulz” di via Catullo
17. “Skabar” di Barcola
18. Pineta “Chiara Longo” di Borgo San Sergio
19. Pineta di Barcola
20. Pineta “Miniussi” di Servola
21. via San Michele
22. campo Metastasio e Monteverdi
23. “Bruno Pincherle” di via del Veltro (strada di Fiume)
24. “Maria Bernetic” di via Montecchi
25. via Molino a vento (“Vaticano”)
26. “Marisa Madieri” di via Benussi
27. “Ondina Peteani” di piazzale Giarizzole
28. vicolo dell'Edera
29. “Leonora Fini” di via Boccaccio (v.le Miramare)
30. via San Marco
31. piazza Volontari Giuliani
32. “Adalberto Fumaneri” di Borgo San Sergio
33. aree verdi di Borgo San Sergio (zona del mercato)
34. “Luigi Vitulli” di via Fiordalisi di Opicina
35. Mandria di Opicina
36. area del laghetto di Basovizza
37. “Fratelli G. e R. Blasina” del centro civico di Opicina
38. Borgo San Nazario
39. “Fra M. V. Antolovich” di via Carpineto
40. strada di Guardiella
41. via Umago
42. “Falcone e Borsellino” di Altura
43. “Fedora Barbieri” di via Mascagni
44. “Campagna Prandi”

45. Parco di Villa Bazzoni

I luoghi di lavoro in cui sono previsti gli interventi sono degli ambienti naturali con presenza di specie erbacee arbustive e arboree.

Le superfici interne ai perimetri dei parchi sono chiuse al traffico veicolare ed attraversate da percorsi di esclusiva fruizione pedonale, solo se necessario vi possono accedere automezzi per le manutenzioni e per le emergenze.

Tutti gli accessi ai parchi sono segnalati. A tale riguardo a questo documento viene allegata la planimetria di inquadramento della zona interessata dagli interventi manutentivi oggetto dell'appalto (allegato I)

I parchi sono attraversati da linee elettriche attive.

I giardini di piazzale Rosmini, Tommasini e pineta "Miniussi" di Servola, in quanto aree verdi inquinate, sono interessati dalle Ordinanze prot. g. 78566 dd 26/04/2016 e prot. g.104773 dd. 31/05/2016, che prevedono il divieto di accesso alle aree verdi.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ ABITUALI

Transito degli utenti nelle zone pedonali (giardini pubblici), anche con animali al guinzaglio; attività di manutenzione arredi; attività di pulizia effettuata da altra impresa;

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività di mobilità urbana.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano
- Investimento all'uscita dell'area di pubblico transito
- Cadute da scale e gradini e rampe

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri o lavori di manutenzione in essere)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone (persone presenti in struttura)
- Investimento da automezzi (da traffico lungo la viabilità perimetrale)
- Proiezione di oggetti (da operazioni di manutenzione del verde in loco e da veicoli in transito)
- Scivolamento su terreni in declivio
- Afferramento, schiacciamento e simili da accessori dell'automezzo (ad esempio rampe e pedane mobili)
- Caduta di oggetti (nelle fasi di scarico e trasporto dei materiali e delle attrezzature)
- Caduta di materiali (nelle fasi di allestimento delle aree di lavoro interne e durante l'esecuzione dei lavori)
- Investimento da movimentazione delle merci (con carrello, transpallett e simili)
- Formazione di polveri e fumi dovuti all'utilizzo di attrezzature utilizzate nelle operazioni di foratura, demolizione e ripristino di modeste superfici
- Esposizione a fonti di rumore e di vibrazione e causate da utilizzo di macchine ed attrezzature
- Inciampo causato dalla presenza di materiali sul terreno nelle zone di transito
- Ustioni o dermatiti derivate da un errato utilizzo di solventi e collanti
- Ingestione di collanti o altre sostanze chimiche utilizzate per le opere previste

3. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

Si informa che sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricati:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di terzi non autorizzati;
- divieto di ingombrare passaggi e uscite con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto per il personale dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela dei passanti e del personale dell'aggiudicataria;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di apporre idonea segnaletica stradale indicante il cantiere in corso nonché obbligo di formazione di corsia di protezione qualora sia necessario;
- obbligo di usare idonee imbracature per eseguire lavori su piani fortemente inclinati al fine di evitare cadute e quindi interferenze al traffico sottostante pedonale o veicolare che sia.
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Obbligo di segnalare immediatamente al personale del Comune incaricato di seguire il lavoro eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)
- divieto di accesso nelle aree verdi dei giardini di piazzale Rosmini e pineta "Miniussi" di Servola, in quanto aree verdi inquinate

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

- Committente e aggiudicatario/esecutore effettueranno un sopralluogo congiunto prima dell'inizio effettivo delle attività appaltate al fine di stabilire tutte le modalità di fornitura e realizzazione del lavoro e degli eventuali depositi temporanei di materiali ed attrezzature e concorderà i tempi di esecuzione. Un tanto per poter prevedere per tempo l'istituzione di eventuali

aree di deposito sulla pubblica via (soggetta a autorizzazione per occupazione di suolo pubblico).

- Almeno una settimana prima dell'inizio effettivo del lavoro l'aggiudicatario/esecutore telefonerà al personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto indicando il giorno e l'ora prevista del lavoro, confermando successivamente per iscritto via mail.
- Il personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto nel rilasciare il suo assenso, comunicherà all'aggiudicatario/esecutore eventuali variazioni a quanto già concordato in sede di sopralluogo congiunto ed in particolare:
 - l'eventuale indirizzo/accesso preferenziale alle aree interessate ai lavori;
 - che il personale comunale in nessun caso presterà assistenza o aiuto alle operazioni inerenti al lavoro, né sarà concessa in prestito alcuna attrezzatura;
- Qualora vi fossero motivi eccezionali che impediscono l'inizio dei lavori nel giorno e ora previsti, le parti concorderanno una nuova data e ora;
- Nel contempo e comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere convocata dal committente una riunione di coordinamento con tutti i soggetti che potrebbero interferire nelle attività oggetto dell'appalto e che dovranno essere preventivamente e per tempo identificati ed allertati in merito a tali lavori: in questa sede verranno pianificate le eventuali variazioni ai lavori normalmente svolti da terzi per conto dell'Amministrazione comunale nelle aree interessate ai lavori e predisposte tutte le procedure che si renderanno necessarie per evitare l'insorgere di interferenze;
- Il giorno di inizio effettivo delle attività e comunque prima di iniziare la predisposizione delle delimitazioni delle zone interessate ai lavori il personale dell'aggiudicatario/esecutore sarà accompagnato dal personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto per prendere visione del percorso per raggiungere tali zone; durante questa fase il personale comunale indicherà e richiamerà l'attenzione su eventuali pericoli presenti nelle aree, non presenti al momento del primo sopralluogo; in questa fase si concorderanno anche eventuali ulteriori luoghi di deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature che si rendessero necessari nelle fasi di allestimento delle zone di lavoro, che comunque non dovranno mai ostruire percorsi e vie di uscita e di emergenza e le relative modalità di esecuzione, che comunque non dovranno mai ostruire il passaggio; alla fine del sopralluogo verrà redatto e sottoscritto dalle parti un verbale di sopralluogo in duplice originale, di cui uno verrà immediatamente consegnato al personale dell'aggiudicatario/esecutore e l'altro verrà conservato dal personale comunale incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto di fornitura;
- MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO/ESECUTORE
- Il personale dell'aggiudicatario/esecutore, al momento dell'arrivo nelle zone oggetto degli interventi seguirà le indicazioni fornitegli in precedenza per entrarvi e transitarvi con automezzi; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:
 - tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone (personale comunale o di terzi o pubblico) lungo il percorso;
 - dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio nei varchi di ingresso o nei passaggi più stretti;

- parcheggiare l'automezzo, spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote ;
- nel caso di utilizzo di pedana o gru idraulica potrà manovrarle solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno (personale comunale o di terzi o pubblico) si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata. In caso di visibilità ridotta o spazi di manovra limitati è obbligatoria la presenza di un secondo operatore che assista il manovratore nelle fasi di carico e scarico.
- Nel caso sia necessario utilizzare una gru idraulica dovrà prestare attenzione a tutti gli ostacoli fissi ed alla eventuale presenza di cavi volanti che si potrebbero presentare nel raggio di azione della macchina;
- Nel caso di trasporto con transpallet o altro ausilio per la movimentazione, dovrà:
 - prestare la massima attenzione a eventuali persone presenti lungo il percorso, cui darà comunque la precedenza;
 - non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
 - adottare tutte le cautele per mantenere libera la visuale nel senso di avanzamento dell'attrezzatura (ad esempio muoversi esclusivamente in avanti spingendo o trainando il transpallet);
 - al momento di lasciare incustodita l'attrezzatura avrà cura di metterla in un luogo dove non ingombri il passaggio, assicurandone il fermo e, se elettrica, sfilando la chiave dal quadro o adottando un sistema alternativo atto ad evitare che la stessa possa essere utilizzata senza autorizzazione.
- Nel caso di trasporto con l'ausilio di carrelli a mano di qualsiasi tipo:
 - avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
 - nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;
 - darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nel sito.
- Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nel sito o pubblico.
- Nel caso di dover depositare temporaneamente materiali e/o attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.
- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di scarico o trasporto e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento per la ricezione.
- Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per i lavori dovranno essere a norma, in buono stato d'uso ed utilizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore delle stesse.
- Tutte le zone interessate dai lavori dovranno essere recintate mediante utilizzo di barriere mobili realizzate anche con paletti e catenelle, o con nastro di delimitazione bianco/rosso o dispositivi analoghi al fine di interdire l'accesso non autorizzato. Al perimetro di tali zone do-

vrà essere evidenziato il divieto di accesso ai non autorizzati mediante cartello conforme alla vigente normativa.

- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie o opportune per l'eliminazione, o quantomeno il contenimento dello sviluppo di fumi, polveri, rumori, odori molesti durante i lavori, anche in assenza di personale comunale o di terzi o pubblico.
- Resta quindi a carico dell'aggiudicatario/esecutore l'allestimento eventuale di un box da adibire a servizi igienico sanitari, nel caso in cui non sia possibile utilizzare un servizio igienico esistente nelle strutture pubbliche di zona ; gli oneri per detto apprestamento, se realizzato, faranno parte degli oneri per la sicurezza da riconoscersi all'impresa. Parimenti verranno riconosciuti dal committente gli oneri per l'allestimento eventuale di box da adibire a spogliatoio e refettorio/mensa, nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore non disponga, nell'ambito della sua organizzazione aziendale, di locali già predisposti a tale uso e convenientemente utilizzabili dai lavoratori impiegati nei lavori appaltati. In ambedue le situazioni qui rappresentate sarà cura dell'aggiudicatario/esecutore informare la committenza in proposito.
- Amianto: Qualora si riscontrasse la presenza nel cantiere di elementi che potrebbero contenere amianto (es. Eternit) deve essere immediatamente informata la Direzione dei Lavori per la segnalazione all'ASL che effettua un censimento dei siti con presenza di amianto. La rimozione non è sempre necessaria, i tecnici valuteranno la possibilità di fissare il materiale in modo da renderlo innocuo, oppure la necessità della sua rimozione. Se i materiali sono danneggiati e pericolosi è obbligatoria la bonifica attraverso rimozione o fissaggio. Si tratta infatti di un minerale estremamente nocivo all'uomo, che provoca tumori e malattie croniche all'apparato respiratorio. E' per questo che la legge italiana, così come quella di altri paesi, ne ha vietato persino l'estrazione. Resta però il problema dello smaltimento dell'amianto già installato negli immobili, che soprattutto se danneggiato o ormai friabile, emana in abbondanza micro-fibre pericolose. L'Eternit, materiale composto da cemento e amianto, che in passato è stato utilizzato per la realizzazione di lastre e onduline per tetti, è ancora presente su tutto il territorio nazionale. Lo smaltimento dell'Eternit è obbligatorio secondo il D.lgs. 257/1992, che ha stabilito gli obblighi sia per gli enti pubblici che per i privati, riguardo gli immobili con presenza di materiale contenente amianto (Decreto legislativo 257/2006 e P.R.A.L. Del 17-01-2006).

4. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO O DA CHI DA QUESTI INCARICATO

- Prima dell'avvio delle attività va apposta idonea segnaletica di avviso di presenza cantiere e delimitata la corsia di protezione; vanno anche indicate le possibili deviazioni di percorso ai pedoni in transito;
- Tutto il personale deve essere dotato di idoneo vestiario ad alta visibilità a protezione dei rischi da taglio e infezione;
- Le attrezzature utilizzate per le lavorazioni non devono essere abbandonate nel sito; cessata l'attività temporanea devono essere asportate per evitare che altra impresa incaricata di altre attività (ad es. pulizie) e l'utenza possano subire danni.

- Tutti i materiali di risulta delle lavorazioni devono essere rimossi giornalmente al fine di evitare incendi ed altri pericoli;

Si informa sin da ora che per l'allestimento di aree di lavoro in sede stradale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi che l'Amministrazione Comunale pone a carico dell'impresa aggiudicataria/ esecutrice e dei suoi dipendenti:

- Le attività in sede stradale connesse con il presente appalto sono da intendersi come cantiere di tipo fisso, ossia insistente su una corsia di marcia per almeno mezza giornata; sulla base di tale definizione sono stati stabiliti gli oneri per la sicurezza da riconoscersi all'impresa;
- Per l'effettuazione di lavori in sede stradale è necessaria una specifica autorizzazione da richiedere, per tempo ed a cura dell'aggiudicatario/esecutore dell'appalto, all'Amministrazione comunale;
- Il posizionamento della segnaletica temporanea indicante i lavori deve avvenire secondo gli schemi previsti dal Codice della Strada e dal Decreto 10.07.2002 – “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, secondo la classificazione delle strade in cui gli stessi sono previsti e con riferimento a quanto indicato a pag. 18;
- L'aggiudicatario/esecutore dell'appalto dovrà tenere conto di eventuali osservazioni e/o prescrizioni emanate dalla Polizia Municipale o da altro Organo di vigilanza preposto alla sicurezza del traffico stradale;
- I lavori dovranno essere svolti, se possibile, nel periodo giornaliero di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari e comunque secondo quanto eventualmente indicato nell'Ordinanza Sindacale di autorizzazione ai lavori;
- Tutti i lavoratori addetti dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale ad alta visibilità in aggiunta agli altri dispositivi di protezione già previsti dall'aggiudicatario/esecutore dell'appalto per le specifiche lavorazioni da eseguirsi;
- I pannelli ed i segnali dovranno essere fissati con sostegni e supporti atti a resistere a tutte le sollecitazioni ed in particolar modo alle sollecitazioni atmosferiche dovute all'azione del vento, utilizzando zavorramenti che non presentino pericolo o intralcio alla circolazione dei veicoli;
- La posa e la rimozione della segnaletica dovrà essere predefinita secondo una serie di procedure appositamente predisposte dall'aggiudicatario dei lavori che dovranno tenere conto della classificazione della strada, dei volumi e flussi di traffico, delle condizioni di visibilità in cui l'area da attrezzare si viene di volta in volta a trovare ;
- La segnaletica non necessaria all'esecuzione dei lavori dovrà essere prontamente rimossa;
- Tutte le macchine operatrici e le attrezzature impiegate dovranno agire nell'ambito dell'area delimitata, tenendo conto anche delle eventuali manovre e/o sporgenze; se del caso la segnaletica dovrà essere integrata e/o modificata per esigenze contingenti;
- Tutte le macchine, gli attrezzi ed utensili impiegati nei lavori dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzati in conformità alle stesse e alle istruzioni di uso del costruttore;
- Alla rimozione del cantiere l'area interessata ai lavori dovrà presentarsi nelle medesime condizioni che si trovava prima dell'esecuzione degli stessi;

5. SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'AGGIUDICATARIO

VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE IN CANTIERE VP508				
Stima dei lavori	Principali misure di prevenzione previste nel PSC	Costo preventivo	%	Oneri delle misure di sicurezza
A) ONERI INDIRIETTI				
Organizzazione e logistica del cantiere	Compartimentazione area;organizzazione aree di stoccaggio, materiali ed attrezzature;segnaletica di sicurezza;apposizione di nastri segnaletici per delimitazione aree; pacchetto di medicazione; informazione e formazione dei lavoratori;identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e relativo smaltimento	€ 1.000.008,00	1	€ 800,00
Gestione del piano di sicurezza	Riunione di informazione degli addetti; riunione di informazione con subappaltatori;formazione dei neo assunti; verifiche e controlli	€ 200,00	1	€ 200,00
Oneri sicurezza		Totale parziale:		€ 1.000,00
B) ONERI CONSIDERATI DIRETTAMENTE NELLA STIMA DEL SERVIZIO				
Sfalci e potature	Utilizzo dei DPI inerenti alle lavorazioni in corso	€ 500,00	1	€ 500,00
Potature	Apprestamento della segnaletica di interferenza con macchine operatrici	€ 500,00	1	€ 500,00
Oneri sicurezza		Totale parziale:		€ 1.000,00
RIEPILOGO ONERI DELLA SICUREZZA				
A) Oneri considerati indirettamente nella stima dei lavori				€ 1.000,00
B) Oneri considerati direttamente nella stima dei lavori				€ 1.000,00
TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				€ 2.000,00

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE WALDERSTEIN ANDREA

CODICE FISCALE: DWLNDR66E20E125S

DATA FIRMA: 21/11/2019 14:28:26

IMPRONTA: 765581C492245B55ADF6AF91F1551AD9D3B804EE2571BE028E213810EFFF40B1
D3B804EE2571BE028E213810EFFF40B1FA261FA577331EC3B0D6321B4E474BF7
FA261FA577331EC3B0D6321B4E474BF74EBD9B46C5A7B76B5C11E2ECA714C938
4EBD9B46C5A7B76B5C11E2ECA714C938A0E929248DA73B27373BD28279708DB7